

RAPPORTO SUL CONGRESSO MONDIALE DELLA IUCN

Jeju (Korea) 6-15 settembre 2012

Loretta Gratani

Professore Ordinario di Ecologia Vegetale presso la Sapienza Università di Roma

Rappresentante del CNR per la IUCN

L'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) è la più grande organizzazione ambientalista a livello mondiale, che comprende più di 1.200 organizzazioni governative e non governative e 11.000 scienziati volontari da 160 Paesi. L'obiettivo principale della IUCN è la conservazione della biodiversità e la sostenibilità a livello globale e locale e il programma della IUCN fornisce il quadro per la pianificazione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione del lavoro di conservazione svolto dalle Commissioni e dal Segretariato, per conto dei suoi Membri. Il programma viene discusso e approvato dai Membri ogni quattro anni durante il Congresso mondiale (IUCN World Conservation Congress), che è il più alto organo decisionale dell'Organizzazione e la sede dove i Membri IUCN esercitano i loro diritti ed influenzano l'agenda globale della conservazione. Nel corso del Congresso vengono rinnovate le cariche di Presidente, Consiglieri regionali, Tesoriere e Presidenti delle Commissioni.

Il Congresso nel 2012 si è svolto dal 6 al 15 settembre a Jeju, (Korea) e il tema scelto è riassunto nello slogan - Nature⁺ - per sottolineare l'importanza della natura e il suo legame con i diversi aspetti della vita dell'uomo, quali il clima, il cibo, lo sviluppo socio-economico, la valorizzazione delle risorse naturali e il loro utilizzo sostenibile.

In occasione del Congresso a Jeju il Comitato Italiano per la IUCN, che fa capo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ha discusso in alcune riunioni preparatorie la linea italiana da perseguire. A differenza del precedente Congresso, che si è svolto a Barcellona nell'ottobre del 2008 e che ha visto la partecipazione diretta di tutti i Membri costituenti il Comitato, quest'anno a causa di problematiche legate alla riorganizzazione dello stesso e al rinnovo del Segretariato (è stato riconfermato Federparchi e il nuovo coordinatore è Corrado Teofili) è stato deciso che ISPRA (una delle Agenzie Governative) avrebbe rappresentato, nella persona del Dott. Piero Genovesi, chair dell'ISSG (Invasive Species Specialist Group), i Membri del Comitato e il Ministero stesso. A tale proposito, nel corso della

riunione svoltasi presso il Ministero dell’Ambiente il 18 Aprile 2012, il Comitato Italiano ha dato delega di voto al Dott. Piero Genovese. Nel corso di tale riunione il Comitato ha inoltre esaminato le mozioni che sarebbero state sottoposte per il voto nell’ambito dell’Assemblea dei Membri al Congresso, dedicando maggiore attenzione alle tematiche relative alla conservazione delle specie a rischio, alla redazione dei criteri per realizzare la Red List degli ecosistemi, all’implementazione delle strategie da attuare per la conservazione della biodiversità e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici per garantire uno sviluppo sostenibile, anche relativamente alle aree urbane. In particolare in sede congressuale sono state supportate le seguenti mozioni, che sono state approvate dall’Assemblea dei Membri:

- 1) M015: Saving the world’s most threatened species
- 2) M016: Framework for setting priorities for the conservation of threatened species
- 3) M017: Enhancing the usefulness of the IUCN Red List of Threatened Species
- 4) M018: Support for the development and implementation of national and regional red lists
- 5) M021: Implementing the provisions on invasive alien species of the Strategic Plan for Biodiversity 2011-2020
- 6) M041: Strengthening training and capacities for botanical gardens and arboreta staff for the Global Strategy of Plant Conservation (GSPC) 2020 in East Asia
- 7) M042: Facilitating protection through the establishment of protected areas as specified by Target 11 of the Strategic Plan for Biodiversity 2011-2020
- 8) M043: Biodiversity, Protected Areas, and Key Biodiversity Areas
- 9) M046: Healthy parks healthy people
- 10) M047: Endorsement and uniform application of protected areas management guidelines
- 11) M048: Development of objective criteria for a green list of species, ecosystems and protected areas
- 12) M049: Proposing goals for the coverage of protected areas based on management certification and assessment systems
- 13) M051: Implementing ecological restoration best practices in and around protected areas
- 14) M052: Broadening awareness on benefits and relevance of protected areas
- 15) M057: Mountain Protected Areas
- 16) M058: Redesigning Future Cities and related Urban zones with Protected Area: Cities, Return to Nature
- 17) M072: Consolidation of the IUCN Red List of Ecosystems
- 18) M073: Enhancing connectivity conservation through international networking of best practice management
- 19) M077: Prioritizing the protection of primary forests
- 20) M078: Support for the Bonn Challenge on restoration of lost forests and degraded lands
- 21) M109: Advancing the Role of Nature-Based Solutions to Climate Change Mitigation and Adaptation and their Potential to Contribute to the Global Climate Change Regulatory Regime
- 22) M112: Integrating protected areas into climate change adaptation and mitigation strategies
- 23) M152: IUCN's Engagement in the Implementation of the Strategic Plan for Biodiversity 2011-2020
- 24) M154: A significant role for IUCN in the intergovernmental science-policy platform on Biodiversity and Ecosystem Services (IPBES)

Nell’ambito del Congresso sono stati consolidati, su richiesta del Comitato, i rapporti di collaborazione con il Direttore del Centro di Cooperazione per il Mediterraneo (IUCN-Med) di Malaga, il Dott. Antonio Troya, che in una sua visita precedente a Roma nella passata primavera aveva sottolineato l’interesse alla collaborazione e aveva illustrato il programma del Centro per il 2012-2016, con temi relativi a: “Important plant areas”, “Key Biodiversity Areas”, “The Economy of Ecosystem and Biodiversity”, “Integrated Coastal

Zone Management”, “Geographic Information System”, “Important Freshwater Areas Intergovernment Panel on Climate”, “Program Man and Biosphere” e “International Union for Conservation of Nature”, che sono stati ampiamente discussi nell’ambito del Congresso. L’obiettivo principale del Centro IUCN MED è quello di rappresentare un punto di raccordo fra le esperienze di conservazione e gestione condotte nel Mediterraneo.

Nell’ambito del Congresso l’URBAN SPECIALIST GROUP ha lanciato l’iniziativa di una collaborazione fra i gruppi che lavorano sulla conservazione della natura e quelli coinvolti in azioni di management per la salute pubblica e l’inquinamento urbano. A tale proposito la IUCN intende:

- formare una coalizione IUCN URBAN, ovvero un gruppo di Membri della IUCN, delle Commissioni e del Segretariato e altre Organizzazioni che possano lavorare sul tema
- Rafforzare il WCPA Urban Specialist Group
- Designare un avvocato nell’ambito del Consiglio della IUCN
- Incorporare l’urbano nei progetti del Segretariato

Il Consiglio della IUCN ha stabilito (decisione C/78/26) sulla base del Programme and Policy Committee di considerare per il futuro l’importanza della conservazione e l’iniziativa dell’organizzazione di una taskforce.

La Dichiarazione di Jeju (Nature+) come sopra indicato rappresenta lo spirito del Congresso sottolineando che per la - Nuova Era di Conservazione - devono essere prese misure finalizzate a bloccare il rapido declino della biodiversità. E’ importante assicurare la conservazione delle più importanti aree per la biodiversità attraverso programmi di management che considerino il recupero a livello di specie, il restauro e il ripristino degli habitat. E’ inoltre importante aumentare le conoscenze sulle specie e sui livelli di rischio e definire misure appropriate.

Si devono affrontare le problematiche relativamente al global change, alla sicurezza alimentare e allo sviluppo economico e sociale, considerando nel momento attuale di crisi, lo sviluppo di nuove opportunità per le comunità rurali e costiere che richiedono approfondimenti a livello di conoscenze, governance e investimenti sostenibili.

La valutazione dello stato di conservazione è un punto critico che deve essere affrontato con la cooperazione dei Governi, Amministratori e Membri della IUCN, al fine di mantenere i servizi svolti dagli ecosistemi, tenendo in considerazione le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: crescita economica, sostenibilità ambientale e equità sociale. E’ importante considerare la sostenibilità in tutte le decisioni della società.

Vengono richieste azioni per ridurre la pressione sulla biodiversità e salvaguardare e ripristinare i servizi ecosistemici ove necessario, tenendo in considerazione le necessità delle donne, delle comunità indigene, dei poveri e dei più vulnerabili.

La IUCN intende mobilitare le comunità che lavorano per la conservazione della biodiversità e per lo sviluppo sostenibile anche al fine di ridurre la povertà e migliorare la qualità della vita sul pianeta, implementando gli esiti raggiunti a RIO+20 e quelli relativi a Aichi Targets per mobilitare le autorità per una piena implementazione della Strategic Plan for Biodiversity della IUCN.

La IUCN vuole incoraggiare tutti i Paesi a ratificare il Protocollo di Nagoya sulle Risorse Genetiche e propone di mantenere aperto il dialogo iniziato nell'ambito del Congresso a Jeju, attraverso il World Leaders' Conservation Forum.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA IUCN

Nell'Ambito del Congresso l'Assemblea si è espressa a maggioranza per il candidato cinese Mr Zhang Xincheng

Il Consiglio è composto da:

Presidente: Mr Zhang Xincheng

Mr Zhang è il Co-fondatore e Executive Chairman dell'Eco-Forum Global, una organizzazione indipendente fondata nel 2009 per lo sviluppo di un futuro verde e sostenibile. E' anche il Presidente della China Education Association for International Exchange, Vice Presidente dell'International University Sports Federation, membro dell'International Institute for Education Planning, UNESCO, e Membro dell'undicesima Chinese People's Political Consultative Conference.

Tesoriere: Patrick de Heney, Switzerland/United Kingdom

COMMISSIONI

Commission on Ecosystem Management
Piet Wit, The Netherlands

Commission on Education and Communication
Juliane Zeidler, Germany

Commission on Environmental Law
Antonio Herman Benjamin, Brazil

Commission on Environmental, Economic and Social Policy
Aroha Te Pareake Mead, New Zealand

Species Survival Commission
Simon Stuart, United Kingdom

World Commission on Protected Areas
Ernesto Enkerlin Hoeflich, Mexico

Regional Councillors

Africa

Mamadou Diallo, Senegal
Brahim Haddane, Morocco
Eriyo Jesca Osuna, Uganda

Meso and South America

Jenny Gruenberger Pérez, Bolivia
Miguel Pellerano, Argentina
Ramón Pérez Gil Salcido, Mexico

North America and The Caribbean

George Greene, Canada
John Robinson, United States of America
Spencer Thomas, Grenada

South and East Asia

Arzu Rana Deuba, Nepal
Meena Gupta, India
Shinichi Kitajima, Japan

West Asia

Malik Amin Aslam Khan, Pakistan
Samira Omar Asem, Kuwait
Mohammad Shahbaz, Jordan

Oceania

Andrew Bignell, New Zealand
Brendan Mackey, Australia
Anna Elizabeth Tiraa, Cook Islands

East Europe, North and Central Asia

Amirkhan Amirkhanov, Russia
Michael Hošek, Czech Republic
Tamar Pataridze, Georgia

West Europe

Marina von Weissenberg, Finland
Jonathan Hughes, United Kingdom
Nilufer Oral, Turkey

Roma, 05/11/2012

Prof. Loretta Gratani